

materno, alla sua religione, ha rinnegato in forma solenne, per iscritto, la Patria nativa, ha giurato fedeltà alla bandiera stellata, ed ha servito più anni nell'esercito degli Stati Uniti (come avvenne appunto durante la guerra mondiale) quell'emigrante è irrevocabilmente perduto per la Patria d'origine.

Inoltre, si tenga presente che la legislazione americana tende ad abolire l'immigrazione temporanea. Essa mira a stabilire questo principio fondamentale; accogliere negli Stati Uniti d'America solo i migliori elementi, le cui condizioni fisiche intellettuali e morali nulla lascino a desiderare, e che abbiano intenzione di stabilirvisi per sempre e di diventare cittadini americani.

È poi superfluo ricordare che i nostri concittadini emigrano perchè non vi è più posto per essi in Italia. Solo una frazione trascurabile ritorna in Patria. È inutile quindi parlare di ridare la cittadinanza a coloro che ritornano; ma conviene piuttosto difendere e rin vigorire l'italianità di quelli che non ritornano, moltiplicare i legami ideali che li ricongiungono alla madre Patria, tenerli, per quanto è umanamente possibile, lontani dal crogiuolo americanizzatore.

Ma, soprattutto insisto perchè gli americanizzatori dell'Y. M. C. A. non siano autorizzati a stabilire una succursale della loro immane fabbrica di nuovi americani in territorio italiano. Domando che sia vietato ai nostri funzionari di sanzionare e sanare gli abusi e le violazioni della legge commessi in Italia da questi agenti del pan-americanismo, che sia vietato a questi emissari di sorvegliare impunemente, come hanno fatto nel passato, i nostri porti e le nostre frontiere, e di compiere segrete inchieste sull'emigrazione nostra.

Chiedo che il Governo prenda queste decisioni necessarie per impedire che i consoli americani in Italia favoriscano la sleale propaganda dell'Y. M. C. A. fornendo lettere di presentazione e di raccomandazione.

Sulla gravissima questione poi vorrei invocare anche l'aiuto e l'interessamento della Dante Alighieri e delle altre benefiche associazioni che tutelano e divulgano in Italia e all'estero il tesoro della civiltà italiana.

Infine, onorevoli colleghi, vi invito a cooperare volentieri affinchè i milioni di umili nostri fratelli costretti dall'implacabile miseria ad approdare in porti stranieri non siano strappati alla madre Italia e gettati in olocausto al pan-americanismo trionfante.

È un'opera di attività questa comune a tutti gli uomini onesti, e al di sopra di ogni dissenso politico, estranea a qualunque contrasto partigiano. In nome di quella sterminata falange di contadini e di operai italiani insidiati, io depongo ogni pregiudizio e tendo lealmente la mano amichevole, fraterna, a chiunque mi si ponga a fianco per la difesa della nostra razza, del nostro idioma, della nostra civiltà al di là dei mari! (*Applausi al centro*).

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario all'interno ha facoltà di rispondere.

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Rispondo brevemente per quanto ha tratto alla funzione del Ministero dell'interno. Il forte discorso dell'onorevole Novasio, con le interessanti notizie che ci ha fornito, formerà naturalmente oggetto di maggiori studi e, anzi dirò, di una larga inchiesta che faremo.

Per il momento, posso dire che questa Y. M. C. A., ossia associazione cristiana dei giovani, è una società americana la quale ormai conta quasi un secolo di vita, migliaia di sedi e milioni di aderenti. Anche in Italia si è estesa da quasi mezzo secolo. L'associazione nel suo statuto professa di non avere principi religiosi da propugnare, tranne principi cristiani e di essere apolitica.

Quale è stata la sua attività in Italia? Durante la guerra si è prestata per assistere le nostre reclute e i feriti al fronte. Ma si denuncia, col discorso di oggi dell'onorevole Novasio, che potrebbe essere la *longa manus* del comitato panamericano per l'estensione dell'americanismo anche in Europa e che potrebbe celare sentimenti di propaganda anticattolica e antinazionale.

Orbene, dai nostri incartamenti, poichè più di una indagine è stata fatta dalla pubblica sicurezza dal passato e dall'attuale Ministero non risultano elementi per attestare questa propaganda antinazionale che più ci colpirebbe. Però, poichè l'onorevole Novasio ha portato degli elementi che sono interessanti per ulteriori accertamenti dichiaro, concludendo, che se veramente sarà palese lo scopo antipatriottico di questa associazione, il Governo adotterà [i] provvedimenti necessari per la tutela degli interessi della patria. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

TOSTI DI VAL MINUTA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Ben poco ho da